



I dieci scatti di Enrico Alberto D'Albertis

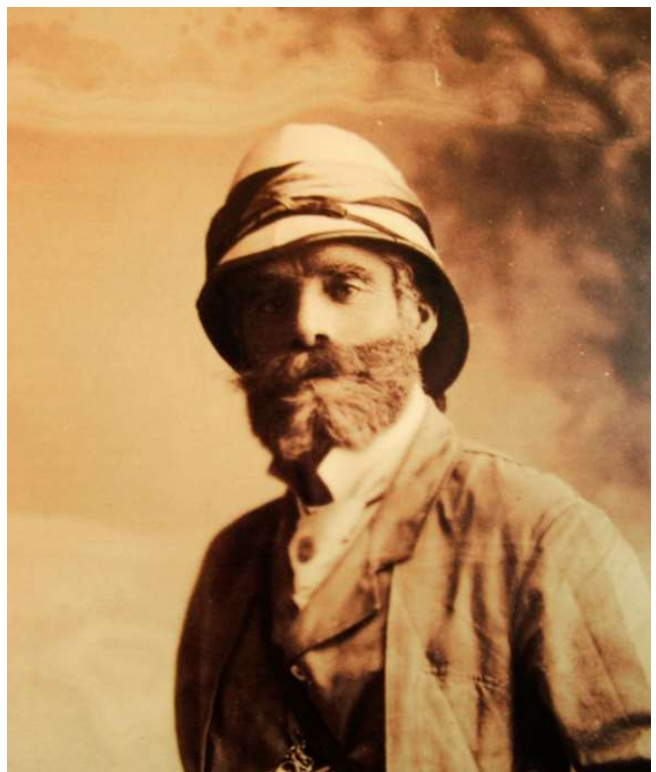
grande navigatore naturalista e filantropo



Enrico Alberto D'Albertis (Voltri 1846-Genova 1932), guardiamarina della Marina Militare dal 1866, passò alla marina mercantile nel 1870 e tre anni dopo alla navigazione da diporto «fornendo fra l'altro un notevole contributo sul piano scientifico, oltre che nel campo della talassografia, anche in numerosi altri settori, con le sue raccolte faunistiche, floristiche, algologiche e mineralogiche delle numerose zone da lui raggiunte e visitate» (www.treccani.it). Col proprio yacht navigò il Mediterraneo in lungo e in largo, circumnavigò l'Africa e fece tre volte il giro del mondo visitando isole e coste per soddisfare il proprio interesse di naturalista ed etnologo appassionato. Nel 1893 ripercorse il viaggio di Colombo sino a San Salvador utilizzando uguali strumenti nautici, frutto di suoi precedenti studi.

Ebbe anche una grande passione per le meridiane realizzandone più di cento in diversi paesi del mondo.

Il gran numero di scritti e di manoscritti inediti è ancora oggetto di studio. Alla morte lasciò il proprio castello e i suoi cimeli raccolti in tutte le parti del mondo per farne un museo. Nel suo peregrinare per mare nel 1889 toccò anche Ustica. Presso il Castello D'Albertis Museo delle Culture del Mondo di Genova, grazie ad amici del Centro Studi Eoliano, abbiamo rintracciato dieci scatti che qui presentiamo ai nostri lettori; speriamo di ritrovare anche manoscritti inediti. (VA)







Vedute della marina di Cala Santa Maria e delle case dei pescatori. La decima foto di Enrico Alberto D'Albertis è in copertina

